

ABBONAMENTI

Per gli Stati dell'Unione postale: L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 8.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina.
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti. Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più istruzioni prezzi da contrattare.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.

BUON SINTOMO

Chiara ed efficace, fu il discorso del
Gandolfi ai suoi elettori.
Date le miserevoli e deplorevoli con-
dizioni della nostra vita pubblica, un
appello agli elettori accompagnato da
un programma netto, sincero, senza a-
quiloni, è davvero di una importanza
speciale e necessariamente a noi
che siamo messi risolutamente a pre-
giudizio, è un tempo di ricordare
la lotta politica in un campo più
sereno, e più fecondo, cioè nel campo dei
principi, della idea, esso deve riuscire
più che gradito e ci fa sperare ancora
più che la nostra idea si affermerà, ed
un soffio di nuova e gagliarda vita
penetrerà nel Parlamento italiano, così
in basso venuto.

Non Gandolfi ha parlato con la
franchezza del soldato, dell'uomo che
sente altamente la bontà delle proprie
opinioni, i bisogni e gli interessi della
nazione.

« Sedetti sempre a sinistra, fai e
sono sempre liberali democratici » e-
gli ha detto — nel senso il più indi-
viduale.

« Poi, che alle persone teni fede alle
idee ».

« Eppoi quel di appartenere a pa-
rtiti ed a partiti personali ».

Non sarà questo il miglior metodo
per salire, ma è certo quello che per-
mette di fare il maggior bene nell'in-
teresse generale del paese.

« E questa posizione da me presa
mi ha concesso e concesso di guardare
senza pregiudizi i vari problemi sociali,
la cui risoluzione oggi s'impone, e come
in Italia più che altrove la parte de-
mocratica può riuscire ad affrettare la
riforma, che i socialisti si affannano a
proclamare impossibile con le attuali in-
stituzioni ».

« Data questa condizione di cose, di
fronte alla formula socialista, rivoluzio-
naria, riformista, sempre, la grande
maggioranza degli italiani, potrà ad-
dite spontaneamente alla seconda parte
ma non potrà mai accettare la prima ».

« E questo il concetto socialista ita-
liano sostituito senza distinzione di
parti politiche, da Cavour a Mazzini,
da Garibaldi a Minghetti e da Garibaldi
stesso, da quest'uomo eminentemente
pratico e conoscitore delle plebi ».

« Come della costituzione politica del
l'Italia, Garibaldi non ammise il con-
cetto rivoluzionario e mantenne sem-
pre alta la bandiera: Italia e Vittorio
Emmanuel, così della emancipazione so-
ciale ed economica del proletariato rac-
comandò sempre la conquista graduale
e pacifica ».

« Il vero progresso sociale non è
compatibile con la rivoluzione che crea
la povertà, senza una società vecchia
quale l'Europa ci manifesta la necessità
di riforme, bisogna pensare che vi sono
difficoltà acquisite che non si possono sop-
primere di un tratto ».

« Queste, sono le vere ragioni per
cui l'elemento falange di uomini politici
del partito radicale si schierano nel
partito monarchico legalitario. E il con-
cetto di Cavour e di Garibaldi che si
fa strada. Più il campo del socialismo
si allarga e più è necessario che gli
uomini destinati a reggere i destini
del paese siano apoggiati dalle antiche
previdenze e dei vecchi pregiudizi di
parte ».

« Ecco un parlare chiaro e senza
esigui, una confutazione, pratica della
teoria di certi ad una vera afferma-
zione della fede democratica sincera,
che non va dietro alle barbare di un
concetto rivoluzionario e d'interesse più
che mai ai bisogni delle classi non abi-
tuate ».

Migliore risposta non poteva averla
l'organo conservatore e moderato mi-
nacciato, che di parecchio da addosso
alla sinistra, e si sente che per la no-
stra vita pubblica ed economica i mi-
gliori tempi furono quelli del trasfor-
mismo.

Sarà l'esempio dell'on. Gandolfi se-
guito?

Noi ci auguriamo per il bene del
paese che sì.

Lettera privata. Insegnante
elementare superiore, da lezioni a gio-
vanetti che debbono presentarsi all'esame
di ammissione alla Scuola Tecnica o a
G. nasio.

Rivolgersi all'ufficio del Friuli.

PER LA VECCHIAIA DEGLI OPERAI

Dopo la Francia, l'Inghilterra. Tutti
rammentano gli studi che sono stati
fatti in Francia ed il disegno di legge
da essi uscito per assicurare la vecchiaia
degli operai. Se l'impiegato serve lo
Stato, l'operaio presta del pari servizio
alla società, e meritano gli stessi ri-
guardi. Nulla v'ha di più pietoso, nulla
di più degno delle cure dei legislatori,
della vecchiaia impotente. Il povero
è troppo sovente una prigione per i
poveri vecchi, che amano la vita libera,
le loro abitudini, che hanno per lo più
figliuoli o congiunti. Una modesta
pensione basta a sottrarre all'impotenza
la vecchiaia che non è più in grado di
guadagnarsi il pane. A poco a poco tutti
gli Stati civili provvedono: così i legi-
slatori mostrano d'avere veramente a
cuore, il destino dei lavoratori, e si
compie, per via di leggi, quell'equilibrio
sociale, che la violenza certo non ba-
sterebbe a conseguire.

Una Commissione parlamentare inglese
ha ora esaminato un progetto analogo,
e il suo lavoro, pubblicato nel paese
dell'autogoverno e dell'iniziativa indi-
viduale, è risposta sufficiente a coloro
che hanno paura dell'iniziativa dello
Stato in questa materia. Gli inglesi pro-
pongono, dunque, uno *State pension*
fund, una specie di Cassa pensioni, che
sarà alimentata con una somma annuale
sul bilancio e con alcuni prelievi sulla
parte delle tasse locali. Coloro che versano
alle Casse postali prima dell'età di 25
anni lire nostre 37.38 si assicurano
una pensione di 174 lire annue a 65
anni, oltre a quella di 164 lire cui a-
vrebbero diritto per effetto di questo
disegno di legge.

A capitale non riservato, gli uomini
potranno contrarre una assicurazione
postale, che procura loro una pensione
di 328 lire a 65 anni; però dovranno
depositare, prima di 25 anni, una somma
di lire sterline 2.10, scelti alla Cassa
postale di risparmio, e poi 10 scellini
all'anno, con che si assicura a 65 anni
una pensione di 328 lire nostre.

A capitale riservato, il concorso degli
assicurati sarà alquanto maggiore, ma
sarà anche più grande il concorso dello
Stato.

In caso di morte dell'operaio assicu-
rato prima o dopo la scadenza della terza
annuità, sono fatte speciali disposizioni
alle vedove ed agli orfani, rimborsan-
do ad essi le 5 lire sterline del de-
posito quando l'assicurato sia morto
morto prima del pagamento della terza
annuità di una lira sterlina; mentre se
l'assicurato muore dopo la scadenza
ed il pagamento della terza annuità
e prima dell'età di 65 anni, la vedova
e gli orfani ricevono una indennità di
5 scellini la settimana durante 28 set-
timane, più che scellini la settimana
per ogni orfano inferiore ai 12 anni,
con altri limiti assai complicati e mi-
nuziosamente determinati nel disegno
di legge.

Gli assicurati possono sempre libe-
rarsi dall'obbligazione annuale con 40 o
più versamenti, che ne rappresentano
il valore. Chi arriva a 65 anni senza
aver pagato regolarmente riceve la re-
stituzione dei versamenti fatti senza
interessi. Le pensioni così stabilite non
possono essere sequestrate, né cedute
od alienate in qualsiasi maniera.

I giornali inglesi, ritengono che il
nuovo Parlamento farà buon viso a
questo disegno di legge, anzi lo mi-
gliorerà notevolmente, accrescendo il
concorso dello Stato. Ecco dunque as-
sicurato un nuovo successo ad un'idea,
che sino a pochi anni or sono era con-
dannata e derisa come utopia perico-
losa e vana.

LA NUOVA DIVISA degli ufficiali di P. S.

Gli ufficiali di P. S. designati al
comando delle guardie di città, indos-
seranno d'ora in avanti la divisa, che
davvero è bellissima.

Avranno la tonaca di panno turchino-
scuro, simile a quello dei carabinieri,
a due petti con due fila di otto bottoni
di metallo bianco bombati, sull'avam-
braccio i paramani a punta con doppio
boraggio ricamato in argento e con tre
bottoni alla cucitura inferiore, e filetti
di velluto di seta turchino chiaro; il
colletto dello stesso panno, con boraggio
aperto sul davanti e filetto come i
paramani, le contropalline, in gallon-

cino d'argento e la finta tasche di dietro
con tre bottoni ciascuna.

I pantaloni saranno di panno bigio,
con banda di panno turchino chiaro,
larga quattro centimetri.

Avranno il cappello come quello de-
gli ufficiali dei carabinieri, collo stemma
reale in argento sul cappello.

La cordellina di canovaglia d'argento
saranno composte di nodi sulle spalle
e di due trecce, e quattro piccoli
cordoni partiranno dalla spalla sinistra.
Una trecce con due cordoni, scen-
derà sul petto fino al primo bottone
della fila destra, l'altra degli altri due
cordoni passerà dalla spalla sotto il
braccio e andrà a fermarsi al terzo
bottone.

Il berretto sarà di panno turchino
adorno nei tre lati di cordoncino d'ar-
gento.

Avranno un centurino d'argento per
parata e di cuoio nero verniciato per
la tenuta ordinaria e di servizio; e la
astrolaba e drago come quella degli
ufficiali superiori di fanteria, però la
drago della frangia metà grossezza.

Avranno anche la mantellina di panno
turchino scuro con colletto di velluto
e fermagli di argento.

È stato modificato anche il vestiario
e l'armamento dei graduati e delle guar-
die di città.

I graduati, maresciallo e brigadiere,
avranno i distintivi alle maniche della
tonaca e del cappotto di epigetta d'ar-
gento, o intrecchiata d'argento e seta
turchina, disposti in un solo ordine,
come quelli dell'esercito.

I sottobrigadieri, le guardie scotte e
le guardie nella tenuta di campagna
in servizio armato dovranno avere il
cappotto a bundoliera da destra a si-
nistra, arrotondato e fermato alle estre-
mità con cintolo di cuoio e fibbia di
metallo nero, bordeaux e lavopano a
tracolla.

I miliardi perduti

È proprio il caso di dire che la fa-
cina del diavolo se ne va in cresta.
Ecco un'altra statistica di origine
ufficiale tedesca.

Dalla pubblicazione del primo bilan-
cio dell'impero germanico, la Germania
ha speso 11 miliardi di marchi, equi-
valenti a 13.750 milioni.

All'epoca della sua costituzione, l'im-
pero non aveva debiti e possedeva in-
vece una riserva di circa sei miliardi
di lire pagate dalla Francia a titolo di
risarcito.

Ora, nel 1875, non solo i sei miliardi
erano già andati in fumo, ma un primo
debito di 120 milioni di marchi era già
insorto nel bilancio passivo.

Cinque anni dopo, nel 1880, il debito
era salito a 387 milioni e mezzo di
marchi, e ora oltrepassa la cifra di 500
milioni di marchi.

E ciò non è tutto. Gli Stati confede-
rati hanno anch'essi i loro debiti par-
ticolari.

La Prussia sola ne ha uno di sei
miliardi e mezzo di marchi; gli altri
Stati la seguono in proporzione.

Per avere poi una idea della condi-
zione economica dell'impero, basta con-
sultare la statistica dei fallimenti se-
guiti da sequestro.

Nel solo regno di Sassonia, il numero
dei fallimenti era quasi insignificante
nel 1871: sedici anni dopo, cioè nel 1887,
saliva già a 768 e l'anno scorso fu di
1436, il che vuol dire che in soli cin-
que anni, la cifra dei fallimenti è più
che raddoppiata.

Morto a 164 anni?

Lo scorso anno il giornale *Novoje*
Obščestvo, annunciava la morte di un
vegliardo di Tiflis della tenera età di...
164 anni.

Questa notizia parve molto strana al
direttore dell'ufficio reale di statistica
di Berlino. Ed egli si indirizzò al Co-
mitato di statistica del Caucaso, pre-
gandolo di assumere dei particolari
autentici sulla vita del vegliardo in
questione.

Le ricerche che furono subito fatte,
stabilirono che la notizia era esatta.
Il vegliardo — certo Tko Mardenoff —
era nato nel 1737 o 28, nel distretto
di Wladikavkaz.

Egli apparteneva alla popolazione
guerriera degli *Osseti*, i quali prete-
gavano, una volta, i convogli russi degli
attacchi dei montanari.

Tko Mardenoff, conservava una me-
morie facilissima e raccontava spedita-
mente dei fatti che risalivano persino
ad epoche precedenti all'incoronazione
di Caterina II.

Egli ha lasciato nel tutto una ved-
dola di... 120 anni; ed ha avuto 18 figli
ed un rispettabile numero di figliuoli.

Il suo penultimo figlio è morto, or
sono circa vent'anni, ottantagenario.

Si tratta di un caso di longevità del
più raro.

ANCORA I PROFESSORI DI CATANIA

Nel resoconto del processo dei pro-
fessori di Catania abbiamo, come del
resto tutti i giornali che se ne sono
occupati, riferito che la condanna del
Ciampoli era di sei anni di reclusione
e 2000 lire di multa e del prof. Squil-
laci di tre anni e mille lire di multa.
Ora questa non era che la proposta del
Pubblico Ministero, mentre la sentenza
definitiva porta 8 anni e 8 mesi di re-
clusione, 1800 lire di multa e all'inter-
dizione perpetua dei pubblici uffici per
il Ciampoli, e 2 anni di detenzione e
1000 lire di multa per lo Squillaci.

NUOVA INVENZIONE per non invecchiare

Il dott. Ernesto Huje ha trovato il
mezzo pratico di rimanere sempre gio-
vane e ne offre la prova colla sua me-
ravigliosa e persistente fioridezza. Egli
viaggia attualmente in Inghilterra.
L'altro giorno gli domandavano come
faceva per somigliare ad un giovane
di trent'anni quando è saputo di tutti,
egli conta settantadue anni suonati.
Egli spiegò subito che il segreto della
sua perpetua giovinezza consisteva nella
durata prolungata del sonno: egli dorme
10 ore al giorno, e per più chiarezza
raccomanda altresì di mangiare lentamente
e possibilmente in compagnia. Consiglio
poi di evitare come la peste qualunque
strapazzo intellettuale. Tre ore al giorno
di lavoro e non più. Il cervello umano
non ha bisogno d'altro per funzionare
regolarmente.

La cura è semplicissima; peccato che,
per seguirla, occorrono almeno dieci
mila lire di rendita.

CALEIDOSCOPIO

C'è veramente di che far fremere e
inorridire! Ma fatevi animo, o socore
perseguitate, che per consolarvi vi vo-
glio raccontare oggi la storia di una
sospirata modello, modello, sì, e la gra-
dite (santo più o spero, che è la prima
volta questa in vita mia in cui mag-
cade di stampare qualche cosa in vostra
difesa e la vostra onore.

Davvero confessare, però che il fenomeno
è americano. Ecco qui come lo racconta
la *New York Tribune*:
« Abbiamo l'onore di presentarvi Mrs
Carrie Robinson. Salutate! La perla
dell'Inghilterra. Salutate! di nuovo Ella
merita tutto il vostro rispetto ».

« Carrie Robinson compariva ieri da-
vanti al tribunale di polizia delle Tombe.
Un *policeman* l'aveva arredata alla
vigilia insieme con Mary Smith, alla
quale essa aveva amministrato una
quantità di pugni sulla testa strappandole
anche alcuni capelli ».

« Questa donna, giudice — disse
Carrie indicando la Smith — si per-
mette di venire quasi tutti i giorni in
casa mia a cercare mia figlia. Minnie
per condurla ai concerti, alle escursioni
ai picnic ».

« Ebbene, che male c'è? — gridò
la Smith furibonda ».

« Smith — disse il giudice Welde
— lasciata che Carrie si spieghi ».

« Il male s'è — continuò Carrie —
che mia figlia Minnie è maritata da tre
mesi e che suo dovere è di non tra-
scuolare le faccende di casa o di tener
compagnia a suo marito: non è vero,
giudice? ».

« By Gingo! (per bacco!) — gridò
il giudice — Idio, mi perdoni,
ma ecco una suocera che prende il par-
tito di suo genero. Dite, dite, o donna
mirabile, continuata, o soccorra mirabi-
liosa! ».

« Gli è che mio genero è un agnello
del Signore, e se lo si trascura, potrebbe
succedere ».

« Corret! esclamò il giudice.
« Corret fin che volete — inter-

rompe la Smith — ma il fatto s'è che
Minnie è maritata e che una madre non
può più comanderla. Conosco il sodico
io! ».

« Non lo conosco per nulla — di-
chiara il giudice — e la prova ne è che
voi ignorate che vi condannano a dieci
dollari di multa e che Carrie è rila-
sciata libera ».

« Voi dovete essere ammogliati! —
borbotta la Smith seguendo il *policeman*.
Il giudice Welde ha ordinato ad uno
dei primi gioiellieri di New-York una
tabacchiera adorna di diamanti, sui cui
copertoni egli farà incidere questa sor-
prendente scritta ».

« A Mrs Carrie Robinson
Campione dei diritti di suo genero
La città di New-York riconoscente ».

« I vedovi — intermettenti! ».

« A Vienna assista già da tempo... —
a Parigi sta fondendosi ora una So-
cietà detta dei vedovi intermittenti... ».

« Ecco di che si tratta! ».

Durante la stagione dei bagni e delle
villeggiature, i mariti rimasti soli alla
Capitale se ne vanno al Club che è sede
della Società « intermittenti ».

« Qui essi trovano degli onesti pas-
satempo e si divertono giocando, be-
vendosi esaltando le glorie della loro
breve e temporanea libertà ».

All'alba, ciascuno « intermittente » si
reintegra nel domicilio coniugale, giu-
rando a se stesso di non essersi diver-
tito mai altrettanto nei lunghi anni di
« servizio » prestato al culto di Venere
proruba ».

« Notevole l'articolo primo dello Sta-
tuto sociale di tale originale Associa-
zione. Esso impone ai vedovi intermit-
tenti « la più assoluta fedeltà alle
assenze ». E questo articolo basta per rasi-
curare le signore « mogli », villeggianti,
purché esse non ricordino che
le leggi son, ma chi può mano ad esse! ».

« La data storica.
18 settembre (1875). Papa Gregorio
XI, parte da Avignone per ritornare in
Roma ».

« Un pensiero al giorno.
La società è così, acquistamente susce-
tibile e delicata, che un uomo ossidato
onesto, preferirebbe di mancare all'onore
se sposasse la donna, che egli ebbe la
vita d'ingannare e di disonorare ».

« La sfinge. Monoverbo ».

T

Spiegazione del monoverbo precedente?

O-DIO

Per finire.

« Alla Corte d'Assise.
Avvocato Signor Pittati! Che il mio
difeso abbia agito sotto l'impulso di una
forza irresistibile, cioè per causa della
fame, lo prova il fatto che egli ruba nel
cassotto del vagnon N. soltanto quel po-
di danaro sufficiente a farla agitare, e
mentre, invece, lascia un portafoglio che
conteneva ben 1000 fiorini ».

L'imputato piange.
Presidente: Imputato perché piange?

Imputato: Piango perché non ho ve-
duto quel portafoglio.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA LA «STRIE»

LUNARI DI GUIDO FODRECCA
nel 1892

« Una donna » così rende conto di
questa pubblicazione del *Forum Friuli*:
« Parla di lei qui, si vorrà, con-
sare di far della *reclame* alla annuale
pubblicazione del posto, che i briosi vo-
luntieri usciranno per sette anni hanno già
ottenuta la meritata fama e diffusione
in tutto il Friuli ».

« E dunque, per affermare ad annun-
ciare un fatto gradito a quanti si oc-
cupano amorosamente della locale pro-
duzione letteraria, che io metto in ri-
lievo la nuova ondata di epigrammi e di
componimenti satirici da cui fra poco
Cividda sarà allietata ».

Vorrei, più che estendermi nell'e-
same critico, riportare per intero al-
cuno dei componimenti più estesi; ma

lo spazio necessariamente limitato me lo vieta; e d'altronde non voglio togliere ai lettori la piacevolezza della sorpresa e scemare l'interesse che tutti gli anni desta nel pubblico l'annuncio della pubblicazione satirica.

Anche questa volta *Salvadi* si mostra innamorato cultore del vero friulano, e felice discepolo di quel Zorutti di cui esalta le glorie — in occasione del Centenario — nel *Preambul*:

« Non passas cont onse che l'è nasent,
Ma il ricard del so ingez no l'è piardut;
E i neati popul l'è ancuin tal cur
Dai diti biei viars il delat assur:
La gran dolcezza e la malinconia,
E il sentiment che l'è in ta so poesie;
E i spiriti murlons de bonizans,
E l'immonce elegrie des son canons.
Comet, comet podon cianç plui,
Quand che dai quant il biele in ciançat lail

Eppure sembra che il nostro autore trovi sempre qualche cosa da cantare, perché più giù, appunto nel *Preambul* riafferma la costante devozione alle muse, quantunque, egli dica cominciammo:

« son des anadis.
Che tie poesie non fregui (colocada)?
Duo quat e' pascia done al carantan,
E i artip non butaz in tal ledam.
La scionce, l'art, la glorie e la poesie,
Di front al box no son stancidic;
E va e no va che i libri di Zorutti
Sedon deprea per incantidic perutt.
Duncie ca mervete che i toli Lunaris
Finesion nois lois... tal necessaria?
So la poesie e' fozia carantan
I artip e' vivaciosa da sovrane.
E po' varcesia come due i sior
Abondance, rapiet, ault e onore;
Nissun domand se i box son mortaz
O fazz su cu l'umoz oppur robaz,
Chell che l'è box l'è un galantun model
E dutt il mond i fas tant di ciapell
Paro che pel mercolat on om al val
A second che l'è in casse capel
Ma il mond, quand che si tra di on poet
E vira la buca o al elero la schietta.
Si stia a di: Co ciavil e co portenti?
E l'è una cianç un mustr di talenti
I sior libri parut fas forer
E li on inzen al pale al fas onori
E li sior, po' glorie, al si affide,
Ma in ta panto ingrispato no' i ven nie.
Però oropad di fun e' l'è content
In lavè che i faran un monument

Ma dopo questo soffio di scetticismo burlesco, l'artista ha il sopravvento, e: « Però no mi avilla in sal ploi biei,
E tignid il gran Pied par model;
Chaland a lui che in vite l'è restet
Poi sior, o sior, o sior disperet;
Pensand che merte plui respiet e onor
Un'ongio di artist che dutt un sior,
O' un continz sior a l'è posto,
Ancie a cost di rasti sior in bolete.

Poeta idilliaco nei versi di *sentiment*, comichissimo nelle *lunazioni* burlesche, finalmente satirico negli epigrammi. I quali — a mio modo di vedere — sono sempre i meglio riusciti per ingegnosa di trovate argute e per naturalezza di forza.

Qualche volta, potrebbero dire i catori censori, la Musa di *Salvadi* è un po' accollonata; ma quando — ove non vi sia offesa vera alla moralità — si con tuesi esagerati freni alla vena satirica dei poeti, specialmente vèrnadoli?

Troppo lungo sarebbe il riportare esempi di riuscitissimi epigrammi; che anche nelle semplici *lunazioni* v'è una comicità schietta, anche dove non è cercata la punta epigrammatica.

Prendiamo a caso qualunque di quelle arguzie facili e schiette, d'umorismo di cui è fiorito tutto il nuovo *Lunari*:

« O' ai premare di la a Palme,
Par afazz di astropoquere;
L'è omò che l'è part il treno,
Ma no vol par ferovier;
Sai sigur di riva prin
No vol vie col capell!

Suben che via petrollo a Cividal,
Til mors la aere no si pèta il use;
Paro che l'è dutt ben flumint,
Con d'una infinit di bove... e as!

La int e' criticave un snidior
Che no la piazza no' l'è fas onor;
Sotegavin che Guido no l'è bon
Di elap quand che il capite in balon.
Chief a po no l'è ver, domand a cuse,
L'è clapat un balon... propri to mues!

Dove il poeta lascia la musca comoda per darsi interamente alla satira è nei componimenti d'argomento politico, informati a principi, che io non ho le cognizioni necessarie a discuterli, ma sinceri e profondi.

È nel rilevare le tristi condizioni sociali che l'autore trova l'arguto sarcasmo del critico contro la proclamata panacea universale dei sistemi rappresentativi e delle elezioni che si "inducono ad un vero mercato ben estraneo, anzi estraneo alle necessità delle classi lavoratrici, ed alla giustizia sociale:

« Co l'è il temp des elezione,
Dag a fazz afroz;
Dapardut si sint in cor;
Manot mai che l'è vire il toro!

Sicché a proposito di politica e di politici, delle gare di partito, delle sessioni parlamentari, il poeta verista conclude, con sintesi burlesca:

« In parlament fazz un gis averti,
Ma po' son duc il accord... nel mangia.

Questo per i governatori. Quando poi tocca di volo delle miserie dei governati e di tutta la classe lavoratrice, che egli studia nei grandi centri industriali, è veramente ispirato da quel profondo, sentimento umanitario che noi donne, lontane dagli affari e dagli ego-

ismi della vita, meglio d'ogni altro intendiamo, specialmente quando nella forma ha il profumo della poesia:

« O biot otuberi ca malinconio
Che motin in tal cur i biot tramont!
Quand che dei claus forlana la melodia
Si va piardid, tantu, in mion al mont!
L'auton e' l'è pal sior il temp plui cjar,
Ma' pens che pai pusa l'è sior plui cjar!

Ma sono dilagata più di prestabilito nell'esame del libretto popolare; ma i lettori perdoneranno ad una impenitente outridge della letteratura paesana la dissertazione.

La produzione letteraria locale non è tanto ricca che non vada la pena di notare in istante quando si abbatta in una raccolta geniale di fiori lirici.

Gita di piacere. In occasione delle feste ed altri divertimenti pubblici che avranno luogo a Cividale nel giorno 18 settembre corr. la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottostimate sieno distribuiti per Cividale nel giorno addetto, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sia effettuato sulla linea Cividale-Portogruaro nella notte del 18 al 19 il seguente treno speciale:

Cividale	part. 12.30 notte
Moimacco	arr. 12.46
Remanzacco	12.55
Udine	1.10
Risano	1.32
Santa Maria la Longa	1.43
Palmanova	1.51
San Giorgio di Nogaro	2.12
Muzzana	2.28
Palazzuolo Veneto	2.37
Latisana	2.51
Fossalta	3.7
Portogruaro	3.21

Pressi.

	I classe	II	III
Moimacco	0.70	0.50	0.35
Remanzacco	1.40	1.05	0.70
Udine	1.95	1.45	0.95
Risano	2.30	1.85	1.10
Santa Maria la Longa	2.40	1.80	1.20
Palmanova	2.60	1.95	1.25
San Giorgio di Nog.	2.95	2.25	1.45
Muzzana	3.45	2.55	1.70
Palazzuolo Veneto	3.60	2.70	1.80
Latisana	3.95	2.95	1.95
Fossalta	4.60	3.45	2.30
Portogruaro	4.95	3.75	2.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto col treno speciale addetto quanto con tutti i treni ordinari del giorno successivo 19.

Una notizia falsa

Essendo corsa la voce di un caso di colera che sarebbe avvenuto a Chiuseforte, la Prefettura fece analogo richiesta al sig. Sindaco di Chiuseforte, il quale diede la seguente risposta telegrafica:

Chiuseforte, 13 settembre 1892
Affatto erronea voce colera qui. Salute ottima generale.

Sindaco Rizzi

La disgrazia di Ciconicco

Sulla disgrazia di cui abbiamo fatto cenno ieri, sappiamo che certo Ziracco di Plesio, che dicevasi morto, ritornando da Fagagna in una carretta colia moglie e tre bambini fu ribaltato in un fosso nella strada che da Fagagna conduce a Ciconicco.

Nella caduta il Ziracco riportò una gravissima frattura al cranio; la moglie contusa non tanto gravi; i bambini rimasero illesi.

Ragazzo disgraziato. In Cividale, l'altro Zorutti Luigi d'anni 15 di Rubignacco, mentre passava il ponte pedonale che dalla pubblica via mette alla casa del signor Piatti Lorenzo, ed appoggiatosi al parapetto questo si sfasciò ed il ragazzo cadde da un'altezza di metri 3.30 battendo la testa sui sassi e riportando varie e gravi contusioni. Il signor Piatti venne dichiarato in contravvenzione perchè, sapendo dei guasti del ponte non si curò mai di far eseguire le necessarie riparazioni.

Furto. In Cassacco uno sconosciuto, penetrato con chiave falsa nella casa di Colautti Rosario rubò da un cassetto aperto vari oggetti d'oro del valore di L. 47.

In contravvenzione. In Aviano i reali carabinieri dichiararono in contravvenzione 17 venditori ambulanti di merci che non erano in possesso del certificato d'iscrizione come prescrive la legge di P. S.

Appropriazione indebita. Venne denunciato certo G. G. per appropriazione indebita di tanto vino per L. 89,97 in danno di Mitillo Fedele.

Atto di ringraziamento. Le moglie, i figli e congiunti vivamente commossi ringraziarono di cuore tutti quelli che hanno accompagnato all'ultima dimora il loro amato Manio conte Gerolamo e chiedono venia dell'involontaria dimenticanza.

S. Daniele 12 settembre 1892.

Famiglia Manin

CRONACA CITTADINA

Società Alpina Friulana. L'altro ebbe luogo al Col del Ferro sopra Canova di Sacle, l'annunciato XII congresso della Società Alpina friulana sotto la presidenza dell'egregio prof. avv. Giovanni Marinelli, che dopo aver accennato all'importanza, assunta dall'alpinismo, parlò dell'avvenire di queste tanto importante istituzione che con tanto onore presiede. Avendo quindi vari suoi esposti dei desideri sul modo di estrinsecare l'attività della Società, il prof. Marinelli assicurò che se ne terrà conto e si farà quanto più mezzi economici lo permetteranno.

Avendo preso parte al congresso anche delle signore, fu dai presenti esternata ad esse pubblica lode.

A' quattro poi, ebbe poi luogo a Polcenigo il banchetto, essendovi 55 commensali. Non occorre dire come l'allegria ed il buon umore non abbiano mandato e come neppure gli inevitabili discorsi d'occasione.

Concorso. È aperto un concorso per esame ad alcuni posti di ingegnere di seconda classe nel Genio navale, corrispondente al grado di tenente nel r. Esercito. Stipendio lire 2400.

Gli esami avranno principio il 7 novembre p. v., in Roma al Ministero della marina. Ultimo termine per la presentazione delle istanze al detto Ministero, il 15 ottobre.

Per le occorrenti informazioni sulle norme regolatorie del concorso, rivolgersi alla Prefettura.

Concorso Lutra-Tagliamento. I membri componenti l'Assemblea generale del Consorzio Lutra-Tagliamento sono convocati in generale adunanza nel giorno di giovedì 22 corrente ore 10 ant. presso la sede del Consorzio (Udine, via Bartolini num. 3) per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazioni del Comitato esecutivo.
2. Bilancio preventivo per 1893.

Nozze d'argento delle L. L.

M. L. L'appello che la Commissione Esecutiva costituitasi in Roma per solennizzare le nozze d'argento delle L. L. M. M. il Re e la Regina, ha rivolto ai Sindaci d'Italia con la Circolare 16 luglio scorso ha trovato ottima accoglienza. Infatti, i sindaci che fin qui hanno risposto a quella circolare non solo fanno plauso e aderiscono alla patriottica iniziativa, ma partecipano la costituzione del sotto-Comitato dandogli i nomi che li compongono e le deliberazioni delle quali concernono l'offerta.

Siamo certi che il lodevole esempio sarà seguito da quei Sindaci che ancora non avessero risposto. Sappiamo che la suddetta Commissione Esecutiva invierà in questi giorni una nuova Circolare a tutti i Sindaci del Capoluogo di Circondario, perchè vogliano assumere essi la presidenza dei diversi Sotto-Comitati costituitisi o da costituirsi nei Comuni del Circondario stesso. Questo provvedimento preso, dalla presidenza della suddetta Commissione Esecutiva, regolarizza i rapporti coi diversi Sotto-Comitati e agevola il compito ad essi assegnato.

I Presidenti dei sigilli sotto-Comitati, da ora in avanti, dovranno trattare col Presidente del Sotto-Comitato del rispettivo Circondario e questi comincerà direttamente colla Commissione Esecutiva dalla quale riceverà istruzioni.

Il credito agricolo. Nella recente discussione sul credito agricolo alla Camera francese, furono citate più volte a sostegno d'onore le iniziative e le istituzioni del nostro paese.

Un punto importante è la questione dell'organizzare delle società di credito agricolo, del principio che deve servire di base.

A questo proposito il chiaro economista Edmondo Villey nell'ultimo fascicolo dell'importante *Revue d'économie politique* nota l'importanza del principio della solidarietà prevalente in Germania e su cui sono fondate le banche Wollenberg in Italia. Il Prefidente (così il Villey conclude) le sue considerazioni sul tema pretendono di organizzare il credito personale a profitto degli agricoltori, di cui non sono le abitudini, senza delle garanzie serie, è accarezzare una chimera.

Nozze. Ieri nel pomeriggio a Trieste, il signor Ugo de Carli di Gemona impalmava la gentile signorina Elvira Ughion.

Agli sposi ed alle loro famiglie le nostre più sincere congratulazioni.

Giornalismo. Il 15 del corrente mese uscirà a Roma il *Lampo*, organo del partito radicale, che sorge a propugnare le candidature democratiche nelle imminenti lotte elettorali. È diretto da Achille Bizzoni.

Donna disgraziata

Iernattina verso le 9 e mezza certa Giuseppina Doria vedova Salvagna d'anni 52, da Chiegia, se ne veniva a Udine in carretta tirata da un cavallo, fuori porta Grazzano.

Quando fu vicino all'osteria *Patrizio*, urtò colla carretta bruscamente nel binario del tram Udine-San Daniele, in conseguenza di che la povera donna venne sbalzata a terra e nella caduta riportava frattura completa della gamba sinistra al terzo inferiore complicata.

Venne trasportata, a cura delle persone accorse a vedere il triste caso, in questo Ospitale civile, ove certamente ne avrà per un paio di mesi.

Nella carretta trovavansi pure o-rtia Florinda Coriolato da Marano Legunaro e Giacomo Paolo, d'anni 17 di Cariano, che sebbene anch'essi caduti, rimasero illesi.

Gli adulteri violatori di domicilio

Secondo la giurisprudenza della Cassazione Unica, gli amanti delle mogli altrui, ove vengano a sfuggire, per mancanza o tardività di questa, delle persone interessate, alla pena dell'adulterio, potranno essere sempre condannati come violatori del domicilio coniugale. Né a loro favore giova il consenso dato dal marito all'amico di accedere in casa che non può estendersi alle visite fatte al fine dell'adulterio; né il consenso della moglie vale a surrogare quello del marito. Così fu deciso in una recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, che la segue da una nota critica, esandone che la giurisprudenza della Cassazione ispirata a un esagerato criterio morale, tende a rendere punibile l'adulterio, anche quando non lo è, larvandolo del nome di violazione di domicilio.

Reclamo. Parecchi cittadini reclamano al Municipio onde questi faccia eseguire d'ufficio le vature di alcuni pozzi neri di case private, i quali non furono vuotati da anni ed anni e che mandano odori pestiferissimi.

Eccoli accontentati, girando il reclamo al competente Ufficio.

Ad ognuno il suo. Ieri abbiamo pubblicato in cronaca che parecchie persone, in morte di Antonio Tosolini, raccolsero una somma per una povera famiglia di via Antoniazaro Moro. Ora ci si informa che di detta somma vennero date lire 15 alla suddetta famiglia e lire 10,75 ad altra famiglia di via Villalta, pure povera.

Nei nomi poi incorse un errore perchè invece di stampare Del Negro Gioacchino si stampò Del Negro sac. Giovanni.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Tosolini Antonio*:
Gori Giuseppe lire 1, Clodig prof. avv. Giovanni 2.

Nel numero di ieri si doveva leggere Baldissara dott. Valentino lire 1.50 anziché lire 1.

La ditta Fratelli Malagolini, come negli anni scorsi, assume commisioni in uve nere delle migliori plaghe dell'Italia meridionale al prezzo di lire 16,75 al quintale peso reale, franco vagone Udine per ostanti, ovvero lire 9,25 franco sul vagone, grigine, imballaggio a pagare e per quantitativi non inferiori ad un vagone.

Da oggi resta aperta la sottoscrizione allo scopo di eseguire le consegne la ordine alle prenotazioni.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Barducci, in Mercatovecchio e via Cavovour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 9 - 92 ore 9 a ore 3 p. ore 9 p. gior. 13

Bar. rid. a 0 m.	757.9	758.6	757.6	757.4
Alt. m. 116.10				
Unit. rel. m.	48	37	69	52
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua ev. m.	—	—	—	—
3 direzione	—	—	—	SE
Vel. Km. h.	0	0	0	—
Term. centigr.	19.6	23.9	17.4	21.5

Temperatura massima 25.2 (minima 11.6)

Temperatura minima all'aperto 9.6.

Telegrammi meteorologici dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuti alle ore 5 pom. del giorno 12 Settembre 1892

Tempo probabile

Ancora venti settentrionali freschi al centro, abbastanza forti al sud, deboli al nord, cielo vario con qualche pioggia al sud, mare mosso agitato sulle coste meridionali.

A Genova

Il Re accompagnato dai principi, da Giolitti e dagli altri ministri si imbarcò ieri sulla Janina reale allo scalo andosso al palazzo Reale onde visitare le acque estere.

Tutte le squadre colle bandiere portavano la grande gala. Così pure i piossofi mercantili con un effetto pittoresco.

Numerosissime imbarcazioni sovraccariche attendono il passaggio del Re per seguirlo nella visita. Appena la Janina è segnalata tutte le navi fanno le salve: gli equipaggi in parata fanno gli urrà, la folla assediata nelle barche e ai moli piande freneticamente: il momento è splendido. La Janina reale accosta l'ammiraglia francese *Formidable* fra gli urrà dei marinai francesi.

Il Re, i principi e i seguiti sono in alta uniforme: ai piedi della scala Reanier riceve il Re e i principi mentre la musica intona la marcia reale. Reanier presenta gli ufficiali al Re stringe la mano. Il Re visita quindi la nave assistendo alla manovra idraulica del gran pezzo di poppa e di altri pezzi. L'equipaggio alla quindi perfettamente davanti al Re.

Reanier invita poscia il Re, i principi, i ministri e i seguiti a scendere nel suo alloggio ove restano una ventina di minuti in cordialissima conversazione.

Poi fra le salve, gli urrà e il suono della marcia reale, il Re, i principi, i ministri e i seguiti lasciano la nave. La visita è durata quasi un'ora.

Il Re felicitò Reanier per la perfetta tenuta e precisione delle manovre degli equipaggi estendendo la sua grande soddisfazione per la visita.

Il Re sempre colla stesso seguito sale a bordo dell'ammiraglia spagnola *Pe-lago*.

Il Re passa quindi all'ammiraglia austriaca *Kronprinz Rudolph* a quella inglese *San Parrel* a quella germanica *Princess Wilhelm*.

In tutto queste visite il Re, i principi e i ministri coi loro seguiti sono ricevuti ai piedi della scala dai rispettivi ammiragli, dalle salve, dagli urrà dei marinai e al suono della marcia reale.

I visitatori assistettero alla manovra e passarono in rivista gli equipaggi, esternando l'alta loro soddisfazione.

La Regina si recò a visitare il museo d'arte antica. Una folla plaudente salutò la regina che ammirò la raccolta dei tesori storici e artistici interessanti vivamente ed accettò il the offertale dal Sindaco.

Le sale erano affollatissime di eleganti signore, che sempre seguirono la Regina, la quale applaudiva freneticamente dalla folla, toro al palazzo e poscia visitò i restauri al palazzo di San Giorgio, sempre accompagnata dal sindaco. Dopo il *dejeuner* la regina recossi alla metropolitana ove fu ricevuta alla porta maggiore dell'arcivescovo circondato dal capitolo al suono della campana fra grandi acclamazioni della folla che stipava le adiacenze.

La regina recossi quindi a visitare gli istituti dei sordomuti e dei ciechi.

I commenti della stampa estera

Il *Temps* nel suo articolo di fondo constata che le dimostrazioni frange italiane di Genova sono lealmente pacifiche e che disegnarono molta ubi.

L'intervista di Genova segna un buon punto di partenza e tocca ora agli uomini di stato di ambedue i paesi di seguire fermamente una nuova via sgombra di ostacoli illusori, ma ancora seminata di gravi difficoltà.

L'Echo de Paris e il Parti national hanno corrispondenze da Genova ambilissime in cui si vantano la cortesia e la ricchezza delle feste.

L'Autorité continua una violentissima campagna contro l'Italia, Grida che l'agenzia Havas sia stata comprata dal governo italiano, e che perciò esagera l'accoglienza.

Nell'Echo Lapeyrouse dichiara che le feste non avranno alcuna influenza sulla politica delle due nazioni, ed impegneranno la Francia a farsi assuntore del prossimo prestito italiano.

L'ufficiale Presse ha un altro articolo di fondo sulla festa di Genova. Comincia per dire che la partecipazione di tutte le nazioni a queste feste è acclamata una prova della stima generale per la nazione italiana e per suo Re.

Poi, ricordando che la Francia ha esitato a lungo prima di decidere a farsi rappresentare a Genova, il giornale viennese dichiara che la cortesia voleva che essa mandasse una flotta, e che una decisione in senso contrario avrebbe costituito un'offesa all'Italia.

Bisogna saper grado al ministro Giolitti di aver fatto il suo possibile per arrivare in questi ultimi tempi ad un

riavvicinamento tra la Francia e l'Italia. Grazie a lui, tutto andò bene; oggi i francesi riconoscono che si sono ingannati prendendo le cose sotto un aspetto tragico; comprendono che è affatto naturale che la loro bandiera figurasse a quella degli Stati Uniti, della Grecia, dell'Inghilterra, ecc. e l'Italia li festeggia perché ella è contenta di vederli a Genova e di poter conservare con essi rapporti di buon vicinato.

La clausola famosa

Insistendo l'Austria nella rigida applicazione della clausola dei vini, il Ministero ha deciso di stabilire nei nostri porti di caricamento dei gabinetti chimici per la analisi dei vini destinati alla esportazione.

Gli uffici rilascieranno certificati fissanti il grado dell'alcolicità per facilitare le operazioni delle dogane austriache.

PER CIADINI

La salma di Ciadini esposta nella camera ardente, è stata visitata durante il giorno da una folla grandissima di cittadini.

Il generale Menabrea inviò un telegramma al Prefetto, pregandolo di deporre una corona sul feretro.

Sono magnifiche le corone mandate dai Ministri dell'Interno, degli Esteri e dai Ministri di Livorno e Roma.

Jer, ora la salma venne deposta e chiusa nella cassa, presenti il Prefetto, i generali Orero, Ruggini, Buschetti e De Sonnaz.

Attendendosi oltre gli alti personaggi ufficiali, numerose rappresentanze e truppe. Previsti che i funerali riusciranno imponentissimi.

Perse personalmente condoglianze anche la vedova Garibaldi.

Jer è giunta dalla Presidenza della Camera dei deputati, una lettera di condoglianza, firmata dal Vicepresidente Cavallotto.

UNO SCONTRO IN AFRICA

Nello vicinanza di Mato avvenne uno scontro fra il brigadiere delle Guardie di Finanza, Mariconti Carlo, che comandava dieci guardie indigene, parte di quelle di stanza a Mato, e la banda di certo Adam, composta di 40 uomini, armati di 25 fucili.

La banda fu dispersa, lasciando sul terreno tre morti e buona parte del bottino.

Il bravo brigadiere Mariconti, resosi segnalati servizi quando comandava il posto militare in Assas e continua ora a distinguersi nelle nuove funzioni di cui è incaricato.

Adam, il capo di questa nuova banda di predoni è figlio di Mohamed Bey, il più vecchio della famiglia dei Naib di Arohion, e di una sorella o parente prossima di Dargiag Sabathu il capo dell'Agamé.

Paré che questo Adam facesse furtivamente passare manizioni da guerra al suddetto Dargiag Sabathu, e che di ciò abbia avuto sospetto il Governo. Adam, temendo da qualche indizio di essere stato scoperto e di venire per conseguenza arrestato, si fece latitante e paré che abbia organizzata una banda per predare intanto, e recarsi poi nel suo agnato materno nell'Agamé, ove forse si indirizzava quando ebbe lo scontro col bravo brigadiere Mariconti.

UN GRAVE FATTO a Grezzana presso Verona

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto l'altra sera nei pressi di Grezzana di Verona.

Certo Morandini Giovanni, possidente, da Marzana, ritornava alla propria abitazione in uno a certo Mantovani.

Avavano percorso nella loro carrozza circa un chilometro, quando dietro una siepe uno sconosciuto puntò il fucile contro il Morandini, che gli stava a quattro passi di distanza, e sparò.

Il disgraziato colpito in pieno petto da una palla, stramazza a terra gridando: — *I m'ha assassinati!*

L'assassino fuggì attraverso i campi ed intanto accorse delle persone, trasportarono il Morandini che perdeva sangue in grande quantità, a Grezzana, ove si constatò che la ferita non è grave e si spera che si rimargini in una ventina di giorni.

Intanto i carabinieri arrestarono il forlivo, certo Sperandio Baraus, che avrebbe sparato contro il Morandini, per vendicare l'onore della propria figlia dalla quale avrebbe avuto due bambini.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'aumento delle entrate

Il comm. Pereoli direttore generale delle imposte dirette, assicura nella sua relazione che le entrate aumentarono notevolmente nell'esercizio finanziario 1890-91 per effetto specialmente della revisione fatta nel 1889 sopra la tassa fabbricati.

Giolitti a Roma

L'on. Giolitti ha ritardato di qualche giorno il ritorno a Roma pensandosi che non era conveniente che egli lasciasse Genova prima della partenza del Re.

Rattazzi ministro della Casa reale

L'ufficiale Agenzia Italiana dice che il decreto, della nomina di Rattazzi a ministro della Casa Reale si firmerà fra giorni.

L'Agenzia loda la nomina e così pure gli altri giornali.

L'Agenzia dice che non si rimpiazzerà il posto di segretario generale.

Scontri ferroviari

Telegrafano da Filippopoli che la scorsa notte avvenne una collisione alla stazione di Bazarjiek fra il treno proveniente da Sofia e l'altro diretto Vi fu una locomotiva schiacciata, di cui morì il fuochista e il macchinista rimase ferito; i viaggiatori restarono, fortunatamente, incolumi.

In un urto di treni avvenuto alla stazione di Cambridge, due

vagoni di viaggiatori rimasero frantumati e incendiati. Diggià furono estratti 14 cadaveri.

Corriere commerciale

Sete

Lione, 10 settembre.

Durante la settimana le condizioni del nostro mercato non hanno avuto nessun notevole mutamento. Le transazioni toccano ogni giorno una cifra abbastanza elevata; altra volta questo costituiva un movimento, oggi non è che una corrente ordinaria; e non si comincia a parlare di attività, se non quando la stagione arriva a ricevere da 400 a 500 balle per giorno. Non ne consegue meno che, quantunque considerati moderati, i bisogni della consumazione continuano ad essere abbastanza importanti, e che, anche in questi momenti di pretesa calma, sorpassano anzi che no l'alimentazione della produzione.

Per cui lo stock è ben lungi dal ricostituirsi, e non passa giorno senza che si senta dire che il tale o tal'altro articolo diventa introvabile. Una situazione simile non si era ancora vista, e non possiamo che ripetere che mai le circostanze sono state così favorevoli per una campagna vantaggiosa per l'industria e il commercio delle sete. Per cui, appena alcuni spiriti più timidi si sono preoccupati della questione sanitaria, e siccome questa tende a migliorarsi, è probabile che fra alcuni giorni non ci si penserà più. I prezzi sono sempre fermissimi, e dobbiamo constatare da inizio di anno a due franchi per le sete fine. La posizione delle gregge cinesi comincia pure a migliorare.

I prezzi sul mercato d'oggi.

Grani			
Granoturco nuovo all'ett. da L.	10.50 a 11.25		
Granoturco vecchio " da "	11.50 a 12.50		
Frumento " da "	16. — a 17.50		
Sagala " da "	11.40 a 11.50		
Cinquantino " da "	— a —		
Gialone nuovo " da "	11.75 a 12.15		
Semi Gialone nuovo " da "	11.50 a 11.85		
Gialonecchio " da "	— a —		
Orzo briliato al quint. da "	— a —		
Yaginotti (del piano fr. da "	— a —		
Yaginotti (alpighiani da "	— a —		
Lupini " da "	— a —		
Saraceno " da "	— a —		
Pollame			
Anitra al Kg. da L.	95. — a 1.05		
Gallina " da "	1.05 a 1.15		
Poli " da "	1.05 a 1.15		
Occhio vivo " da "	0.75 a 0.85		

Foraggi e combustibili

Fino all'ora di andare in macchinina			
Fieno I. qual. vec. al quint. da L.	5. — a 5.25		
Fieno II. nuovo " da "	4. — a 4.30		
Fieno III. " da "	3. — a 3.40		
Erba Spagna " da "	4.75 a 5.10		
Paglia da lettiera " da "	8. — a 9.35		
Legna tagliata " da "	2.15 a 2.50		
Legna in stanga " da "	2.05 a 2.15		
Carbone I. qualità " da "	7. — a 7.50		
Carbone II. " da "	6.50 a 7. —		
Burro, formaggio e uova			
Burro del piano al Kg. da L.	2. — a 2.10		
Burro del monte " da "	2.10 a 2.20		
Formaggio (del monte da "	2.45 a 2.50		
Formaggio (del piano da "	0. — a 0. —		
Uova al 100 " da "	0. — a 0.50		

Frutta			
Corniole al Kg. da L.	0. — a 0. —		
Susine " da "	0. — a 0. —		
Pera " da "	0. — a 0.80		
Persici " da "	0.12 a 0.60		
Pichi " da "	0.12 a 0.20		
Lamponi " da "	0.45 a 0.60		
Pomi " da "	0. — a 0. —		
Uva (bianca da "	0.25 a 0.40		
Uva (nera " da "	0.25 a 0.35		

Erbaggi			
Peperoni al Kg. da L.	0. — a 0. —		
Patate fresche " da "	0.05 a 0.07		
Tegoline " da "	0.12 a 0.30		
Fagugli freschi " da "	0.10 a 0.20		
Pomodori " da "	0.10 a 0.11		

BUNATTI ALESSANDRO gerente respons

COLLEGIO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II Castelsangiovanni

Linea ferroviaria Milano-Stradella-Piacenza

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali, cogli esami in luogo per la licenza essendo stato il Collegio dal Ministero dichiarato SEDE LEGALE DI ESAMI.

Nelle vacanze autunnali preparazione dei giovani ad esami di riparazione e di ammissione a tutti i corsi.

Olimpia saluberrima — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata — Villa in Brianza e grandioso locale per i bagni di mare a Duomo Marina.

Speciale riduzione per figli dei Segretari Comunali.

Per programmi o chiarimenti rivolgersi al Sindaco o al Direttore.

Prof. D. Giov. Maria Ferrario

AVVISO INTERESSANTE

ai signori

possidenti, orticoltori e fioricoltori

Lo Stabilimento agro-orticolo G. Rho e C. con sede in Udine (via Pracebioso, n. 95) e filiale in Strassoldo (Illirico), si pregia di portare a pubblica notizia che ha aumentato e migliorato la sua produzione di alberi da frutto, viti, gelai, ecc. di piante ornamentali a foglie cadenti e sempreverdi, sia in vaso che in piena terra, e di piante da fiore. Dispone pure di uno svariatissimo assortimento di sementi da fiore, da ortaglia, e da grande coltura. I suoi estesi vivai in Udine ed in Strassoldo lo mettono in grado di assumere impianti di parchi e giardini. Eseguisce qualsiasi lavoro in fiori freschi e secchi.

Piante e sementi garantite — prezzi modicissimi — puntuale esecuzione delle commissioni.

Lo Stabilimento sta compilando il nuovo catalogo, che uscirà nei primi giorni del venturo ottobre, e verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

Collagio - Convitto Bolzoni

Nell'aula occupata dall'Istituto Ungarelli

Bologna via S. Vitale

Pensionate per gli studi di universitari

Direttore prof. Ottore Bolzoni

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.

Posizione incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsiasi alloggio. — Istruzione ed educazione: civile, religiosa, nazionale. — Allievi della più ricca, aristocratica, stimata famiglia d'Italia. Vi sono inoltre:

1. Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.

2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze della più ricca famiglia.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestri.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.

Renta annua dalle 600 alle 900 lire. Chiedere programmi alla Direzione.

Fabbrica articoli

per la confezione

seme bachi a sistema cellulare

Celle - Garze

Envelopee con pezzuola - Conetti

Scatole per la conservazione del seme

Deposito oggetti di microscopia

LUIGI BARCELLA

Udine - Via Troppo, n. 4

Luigi Mauro di Luigi ottomano

Fonditore in metalli

Udine - V. A. Daniele Mantia, 18 - Udine

SPECIALITÀ

Pompe per Birra a pressione d'aria

MACCHINE DA BIRRA

ad acido carbonico liquido

ad acido carbonico liquido

Collegio - Convitto Paterno UDINE

Collegio-Convitto a base familiare posto sotto la protezione e la sorveglianza di un Consiglio Direttivo formato dalle principali autorità scolastiche e di egregi e ragguardevoli cittadini.

Gli alunni possono percorrere gli Istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica.

L'educazione è accuratissima; trattamento di famiglia, vitto sano, senza ricercatezze.

Locale ampio con ameno giardino in posizione centrale e vicinissimo agli Istituti d'istruzione pubblica.

Renta lire 450, pagabile in rate mensili anticipate; si useranno facilitazioni trattandosi di fratelli.

Scuola Elementare privata anche per esterni.

Iscrizioni col 15 settembre p. v. dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. d'ogni giorno presso la Direzione in via Zanone, n. 6, dove si potranno avere tutte le altre necessarie informazioni.

Chiedere circolari. Udine, 10 agosto 1892.

I DIRETTORI

D. Luigi Bernardi Reg. Gio. Dom. Grotto Prof. nel R. Ginnasio Prof. nella R. Scuola Teos.

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Cassano inventando

LA CAFARDIN

rimedio sorprendente e infallibile per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi scarafaggi.

I risultati ottenuti col'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio.

Chi ama dunque la pulizia (della casa) senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'Ufficio Anziani del nostro Comune, via della Prefettura, n. 6, Udine, e far acquisto d'un pacchetto della predetta polvere.

VINO E OLIO

In via Cassignacco, all'osteria del Camerino vendesi Vino buonissimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendosi inoltre Olio di pura oliva finissimo a L. 1.20 al litro.

Ai Cacciatori!

Presso la Privativa speciale in Piazza Vittorio Emanuele in Udine, si vende in tanto rinomata Polvere nazionale da caccia, che si raccomanda ai signori Cacciatori di sperimentarla onde convincersi della superiorità sulle altre qualità che trovansi in commercio.

Ogni scatola deve portare il timbro della Ditta. La soprafuza vendesi al prezzo di L. 5 al chilogrammo e la fine a L. 4. Vendonsi pure cartucce a prezzi da non temere concorrenza; ed acquisti fatti selvaggio.

Ellero Alessandro

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 13 Settembre 1892.

Rendita		6 sett.	6 sett.	7 sett.	8 sett.	9 sett.	10 sett.	12 sett.	13 sett.
Ital. 5 % contanti		95. —	95.90	95.75	95.95	95.85	95.50	95.70	95.75
	fine mese aprile	95.10	96.10	95.05	95.85	95.85	95.75	95.90	95.95
Obbligazioni Azze Reales 5 %		95. —	95. —	95. —	95. —	95. —	95. —	95. —	95. —
Obbligazioni									
Ferrovie Meridionali ex coup.		308. —	307. —	307. —	307.50	307.75	308. —	307. —	307. —
	3 % Italiano	280. —	280. —	289. —	289.55	289.75	289. —	289. —	289. —
Fondaria Banca Nazionale 4 %		487. —	487. —	487. —	487.50	487.75	488. —	487. —	487. —
	4 %	438. —	438. —	438. —	438.50	438.75	439. —	438. —	438. —
	5 % Banco di Napoli	470. —	470. —	470. —	470.50	470.75	471. —	470. —	470. —
Fer. Udine-Pont.		460. —	460. —	462. —	462.50	462.75	463. —	462. —	462. —
Fondo Cassa Ris. Milano 5 %		507. —	506. —	506. —	506.50	506.75	506. —	506. —	507. —
Prestito Provincia di Udine		100. —	100. —	100. —	100. —	100. —	100. —	100. —	100. —
Azioni									
Banca Nazionale di Udine		1360. —	1360. —	1345. —	1350. —	1350. —	1351. —	1350. —	1360. —
	Popolare Friulana	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —
	Cooperativa Udinese	83. —	83. —	83. —	83. —	83. —	83. —	83. —	83. —
Cotodifido Udinese		1040. —	1040. —	1040. —	1040. —	1040. —	1040. —	1040. —	1040. —
	Veneto	288. —	288. —	233. —	233. —	233. —	233. —	233. —	233. —
Società Tramvia di Udine		87. —	87. —	87. —	87. —	87. —	87. —	87. —	87. —
	ferrovie Meridionali	671. —	668. —	669. —	670. —	670. —	665. —	668. —	669. —
	Mediterranea	553. —	553. —	553. —	554. —	540. —	533. —	540. —	540. —
Cambi e valute									
Francia	cheque	108.00	108.85	108.75	108.72	108.72	108.77	108.80	108.75
Germania		128. —	128. —	128. —	128.10	128.10	128. —	128. —	127.90
Londra		28.18	28.18	28.17	28.19	28.19	28.19	28.17	28.18
Austria e Banconote		219. —	218.75	218.75	218.70	218.75	218.75	218.75	218. —
Napoleoni		20.74	20.74	20.74	20.73	20.73	20.74	20.74	20.70
Ultimi dispacci									
Chiusura Parigi ex coupon		91.67	92.67	92.60	91.80	91.90	92.22	92.42	92.85
Ed. Boulevard, ore 11 1/4 pom.									
Tendenza calma									

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fiorente è degna corona
della bellezza.

è



la

La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo a-
spetto di bellezza, di
forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (fascia) da lire 2 e 1.50, ed in bottiglie da litro a lire 5.50 la bottiglia. — Per la spedizione per mezzo postale aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Mason Enrico chiosciatore, Fratelli Petrozzi pasticciieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacia. — A Maniago da Borrauge Silviofarmacia. — A Fordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiassi farmacia.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE	DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE
M. 1.47 a.	O. 4.45 a.	O. 4.45 a.	M. 7.35 a.
O. 4.40 a.	O. 9.00 a.	O. 9.15 a.	O. 10.45 a.
M. 7.35 a.	O. 9.15 p.	O. 10.45 a.	O. 1.14 p.
D. 11.15 a.	O. 2.15 p.	D. 2.10 p.	O. 4.48 p.
O. 1.10 p.	O. 8.10 p.	M. 6.05 p.	O. 11.30 p.
O. 6.40 p.	O. 10.50 p.	O. 10.10 p.	O. 2.25 a.
D. 8.05 p.	O. 10.55 p.		

DA UDINE A PORTOFRA	DA PORTOFRA A UDINE	DA UDINE A PORTOFRA	DA PORTOFRA A UDINE
O. 6.45 a.	O. 8.50 a.	O. 8.51 a.	O. 9.15 a.
D. 7.45 a.	O. 9.45 a.	D. 9.19 a.	O. 10.55 a.
O. 10.38 a.	O. 1.81 p.	O. 1.23 p.	O. 4.58 p.
D. 4.58 p.	O. 6.53 p.	O. 4.48 p.	O. 7.30 p.
O. 5.28 p.	O. 8.40 p.	D. 8.27 p.	O. 7.56 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.48 a.	O. 7.37 a.	O. 8.10 a.	O. 10.57 a.
O. 7.61 a.	O. 11.18 a.	M. 9.10 a.	O. 12.45 a.
M. 8.22 p.	O. 7.24 p.	O. 4.40 p.	O. 7.48 p.
O. 5.20 p.	O. 8.45 p.	M. 6.05 p.	O. 1.30 a.

DA UDINE A CIVITAVECCHIA	DA CIVITAVECCHIA A UDINE	DA UDINE A CIVITAVECCHIA	DA CIVITAVECCHIA A UDINE
M. 9.00 a.	O. 9.31 a.	O. 7.00 a.	O. 7.25 a.
M. 9.00 a.	O. 9.31 a.	M. 9.45 a.	O. 10.15 a.
M. 11.20 a.	O. 11.51 a.	M. 12.19 p.	O. 12.50 p.
O. 8.39 p.	O. 8.67 p.	O. 4.20 p.	O. 4.48 p.
M. 7.34 p.	O. 8.02 p.	O. 8.20 p.	O. 8.48 p.

DA UDINE A PORTOFRA	DA PORTOFRA A UDINE	DA UDINE A PORTOFRA	DA PORTOFRA A UDINE
O. 7.47 a.	O. 9.47 a.	M. 6.42 a.	O. 8.55 a.
M. 1.03 p.	O. 3.35 p.	O. 1.32 p.	O. 2.17 p.
O. 5.10 p.	O. 7.23 p.	M. 5.04 p.	O. 7.15 p.

Coincidenza — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

N.B. Il treno seguito coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 4.00 a.	O. 9.42 a.	O. 8.50 a.	S. F. 8.52 a.
S. F. 11.15 a.	O. 1.00 p.	O. 1.00 p.	S. F. 12.20 p.
S. F. 2.35 p.	O. 4.23 p.	O. 1.40 p.	S. F. 3.30 p.
S. F. 5.55 p.	O. 7.42 p.	O. 4.00 p.	S. F. 7.20 p.



INDUSTRIA PAESANA

Fonderia - Officina Meccanica - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

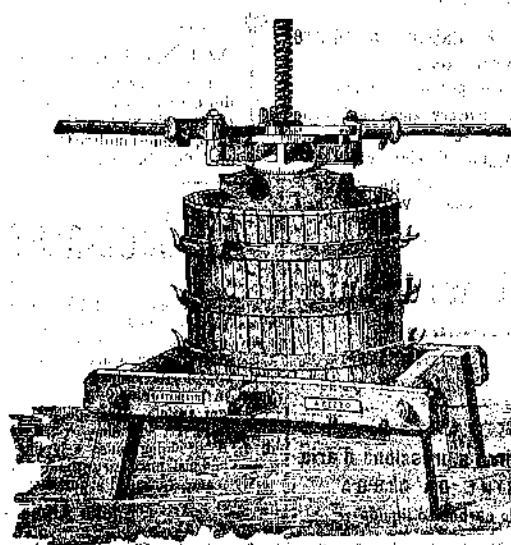
FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio

Impossibile concorrenza



Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bartolomeo, è sempre fornito di Torchi assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza

Effetto garantito: rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito Pigiatori per uve e Macchine agricole industriali per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Pietro Zorutti

POESIE

edito ed inedito

pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso la cartoleria M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la "spedizione franco" a domicilio nel Regno aggiungere cent. 50.

Acquisto da farsi per il prossimo centenario del poeta.

Acqua di Petanz

carbonica, litica,

acidula,

gassosa, antiepidemica

molto superiore alle Viechy

e Güssshubier

eccellentissima acqua da tavola.

Certificati dal Prof. Ghido Bianelli di Roma, dal Prof. De Giovanni di Faenza e da altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RABDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «FRIULI»

Lustrino per Stirare la biancheria — Impedisce che l'umido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 20 a da lire 1 con istruzioni.

Trappolatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pascioni, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operare con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 60 la bottiglia.

Luchistone indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al fascio.

Vetro Solubile per attaccare ad un filo ogni sorta di cristalli, porcellane, mosceri, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usare.

LA PERSEVERANZA

È il giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Trattura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica i racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che l'ascolto per le famiglie sia lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua *Rubrica Commerciale*, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa raggiunge sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'interno e dell'estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Carboni, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., per modo che chi è abbonato al giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è il giornale di maggior formato.

più a buon mercato,

perché, mentre in Milano costa solamente L. 16 all'anno, fuori di Milano, in tutte le città, non costa che L. 22 all'anno.

Si inviano Numeri di saggio gratis a chi ne fa domanda.

Volete la salute??

Liquore Stomatoc-Ricoostituente



Milano F. L. BIELLI Milano

Il celebre FERRO-CHINA-BIELLI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vedasi dal farmacista, signori G. Comessatti, Bosero, Biadoli, Fubris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenzi, Tomadei, A. Mangano, nonché presso tutti i principali droghieri, confettieri, pasticciieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni